

## **Un progetto ambizioso per le elezioni regionali 2020 <sup>1</sup>**

### **Riflessioni e proposte dell'Associazione "Per la Rinascita di Livorno"**

Un progetto ambizioso per la costa toscana e per la città di Livorno con al centro il lavoro e la qualità della vita e che vuole essere all'altezza della bellezza, della storia, della cultura e del viver civile della nostra regione.

La forza e il coraggio delle scelte devono guidare questa fase storica del tutto eccezionale: un impegno che coinvolge regioni e comuni.

Ci preme fin da queste prime pagine mettere in evidenza, al lettore e a coloro che sono interessati alla vita cittadina, quanto l'Associazione sia consapevole del particolare grave periodo che il nostro Paese sta vivendo in questi mesi. Grave periodo che sta vivendo il mondo intero con una pandemia di cui ad oggi non si vede la fine. Situazione ampiamente ricordata nelle pagine seguenti ma che vogliamo sottolineare fin dalle prime righe di questo nostro lavoro.

La gravità della situazione economica di tante famiglie, quelle che sono occupate nei lavori autonomi, turismo, artigianato, commercio, e dei dipendenti delle imprese in difficoltà, degli imprenditori che non trovano mercato ai loro prodotti, hanno diffuso un'aria di diffusa sfiducia nel futuro.

La pandemia, un'esperienza mai toccata dalle generazioni in vita, i limiti chiari ed evidenti della globalizzazione, la presenza faticosa e litigiosa dell'Europa, indecisioni e lentezze anche a livello governativo, hanno bloccato qualsiasi positivo spirito di impresa e senza una rinnovata capacità imprenditoriale e una più efficiente ed efficace pubblica amministrazione tutto, in futuro, sarà molto più difficile.

Di questo l'Associazione è profondamente cosciente ma non abbiamo voluto cedere alla sfiducia così diffusa.

Abbiamo, al contrario, voluto guardare al futuro con ottimismo, quell'ottimismo di fondo sul quale è di fatto basato tutto il nostro lavoro come Associazione.

Pensare e proporre nuovi progetti, insistere sulla conclusione di vecchi progetti di competenza regionale e anche nazionali ci è sembrato un modo per dare un piccolo, piccolissimo contributo per tentare di superare questa fase così negativa per le famiglie e l'intera collettività

Non abbiamo voluto piangere su noi stessi né tantomeno, soffermarci a guardare indietro, ai tempi passati.

Saper guardare al futuro con capacità e spirito innovativo, con la forza che deriva dalla consapevolezza di vivere una fase storica particolarmente difficile e importante, questa è la sfida dell'oggi. Oggi le idee sono più chiare ed il percorso è tracciato. L'Unione Europea ha saputo rispondere alla difficile sfida che abbiamo di fronte con scelte e provvedimenti significativi.

La questione ambientale, l'uso delle risorse, l'economia circolare, lo sviluppo equo e sostenibile, la formazione, l'innovazione, la digitalizzazione sono stati al centro del dibattito del Parlamento europeo e sono stati fatti propri, come indirizzi da seguire e rispettare con gli investimenti europei. Con il successivo plenum dei capi di governo, di fronte alla peggiore delle crisi, alle vittime e alle ferite sociali devastanti si è passati dal rifiuto della condivisione dei rischi alla solidarietà. Una decisione storica, la più importante sul piano economico dall'introduzione dell'euro. Spetta ad ogni paese europeo dimostrarsi all'altezza della sfida. L'Italia che, forte del sostegno ricevuto, esce a testa alta dal summit europeo non può sbagliare, né nelle scelte

Associazione "per la Rinascita di Livorno"

---

<sup>1</sup> Da: Pubblicazione "Livorno, porta a mare della Toscana". Settembre 2020

strategiche né nei piani operativi da presentare. Programmare, finanziare, realizzare e gestire progetti coerenti con le richieste dei tre livelli coinvolti, europeo, nazionale, regionale, da attuare in tempi limitati richiederà un salto di qualità sia per la "politica" che per le strutture operative, tecniche e amministrative.

Le regioni, insieme ai comuni, saranno il primo punto di riferimento per la definizione dei piani operativi. Da qui nasce il particolare significato delle prossime elezioni regionali, è questa la sfida più importante che anche in Toscana il nuovo Consiglio, la Giunta regionale e il Presidente, avranno di fronte.

L' Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET), con studi recenti, ha dimostrato l'ampiezza del divario tra Toscana costiera e Toscana centrale, in termini di reddito, opportunità e qualità dello sviluppo economico e sociale. Ma, nello stesso tempo, ha anche dimostrato il rilievo della potenzialità della costa toscana.

La distanza tra le due toscane non può più essere accettata, non per motivazioni territoriali o egualitarie ma per un solido progetto di sviluppo regionale. Con chiarezza va ribadito che non rivendichiamo logiche redistributive o assistenziali quando affermiamo la necessità di concentrare sulla costa, dopo decenni in cui le principali realizzazioni infrastrutturali sono state realizzate o sono in corso di realizzazione nella Toscana centrale, gli interventi pubblici regionali e nazionali, in termini di investimenti, per mettere la costa in condizione di contribuire maggiormente allo sviluppo regionale. Investimenti necessari per migliorare la qualità ambientale, realizzare le infrastrutture da tempo progettate, rinnovare il valore delle risorse turistiche, rilanciare le competenze ed esperienze industriali, tecnologiche, produttive e logistiche, elevare il livello dei servizi